

OECD-FAO Agricultural Outlook: 2006-2015

Summary in Italian

Prospettive OCSE - FAO sull'Agricoltura: 2006-2015

Riassunto in italiano

Prospettive in breve

Nei prossimi dieci anni, la produzione agricola mondiale conoscerà una rapida crescita, ma ad un ritmo più lento rispetto alla decade precedente. Il consumo alimentare pro capite è in aumento, grazie all'incremento dei redditi e alla crescita del commercio. La crescita della produzione locale e il calo dei costi, favorito da reti più efficienti di trasporto e di distribuzione dei prodotti, insieme all'urbanizzazione e alla diversificazione alimentare, sono fattori che contribuiscono al cambiamento delle abitudini alimentari nei paesi in via di sviluppo, generando un aumento del consumo di prodotti e mangimi di origine animale rispetto ai cereali. I mercati dei paesi più industrializzati sono invece maggiormente preoccupati dalla qualità e dalle caratteristiche degli alimenti, che dalla loro disponibilità.

Il mercato agricolo mondiale è sempre più localizzato nei paesi in via di sviluppo. Si prevede che tale tendenza verrà consolidata durante il periodo analizzato dalle presenti prospettive, e la principale ragione sarà lo spostamento della produzione, in particolare dei prodotti agricoli di massa, dai paesi industrializzati ai paesi in via di sviluppo, grazie agli investimenti nella capacità di produzione e nelle infrastrutture. Le recenti riforme politiche stanno progressivamente cambiando la natura del sostegno alla produzione agricola, influenzando il livello e la localizzazione della produzione.

Nonostante la percentuale di aumento della produzione nei paesi in via di sviluppo, e in quelli precedentemente in transizione, superi quella dei paesi industrializzati, per i Paesi Meno Avanzati le previsioni indicano una crescita delle importazioni nette di prodotti alimentari di base. In effetti, in questi paesi, la crescita della produttività è più lenta rispetto all'incremento della popolazione. Questo fattore li rende più dipendenti dai mercati mondiali per soddisfare il loro fabbisogno alimentare, e più esposti alle fluttuazioni dei prezzi sui mercati internazionali.

La forte concorrenza di diversi paesi in via di sviluppo, e dei paesi precedentemente in transizione, riflette il loro vantaggio comparativo in molti prodotti agricoli. Allo

stesso tempo, le nuove tecnologie e il consolidarsi della globalizzazione e dell'integrazione della catena di fornitura del commercio agricolo, continueranno ad orientare i flussi commerciali verso una maggiore quantità di prodotti lavorati. Si prevede tuttavia che la crescita prevista di prodotti agricoli sarà inferiore al suo potenziale, a causa del persistere di alte barriere commerciali e di controlli regolatori legati alla sicurezza alimentare e alle preoccupazioni ambientali.

Si prevede una crescita moderata del commercio globale del grano e dei cereali foraggeri, mentre il commercio mondiale continuerà a procedere a un ritmo più rapido durante il periodo analizzato nelle presenti Prospettive. Il commercio dei cereali foraggeri rimane strettamente legato alla crescita della produzione domestica di prodotti animali, in particolare nei paesi che non riescono a soddisfare il loro bisogno in mangimi. Una forte domanda in oli vegetali per il consumo alimentare, e in alimenti proteici per animali, dovrebbe contribuire a mantenere le quote di commercio nella produzione mondiale di semi oleosi, e dei prodotti derivati, ad un livello molto più alto di quelle relative al grano e ai cereali foraggeri.

Sempre nel periodo analizzato dalle presenti Prospettive, si prevede che i prezzi energetici si manterranno su livelli elevati, favorendo la produzione agricola di prodotti meno energivori (energy-intensive) e gli investimenti per gli impianti di produzione di biocarburante. Di conseguenza, l'incremento della produzione di etanolo con l'impiego di granturco, negli Stati Uniti, provocherà una riduzione delle esportazioni di questo cereale. In Brasile, invece, la forte crescita della produzione di etanolo distillato dalla canna da zucchero, non dovrebbe impedire al paese di aumentare la sua quota nel mercato mondiale dello zucchero.

Le previsioni per il mercato mondiale della carne, trainato dal rialzo dei redditi pro capite in una larga parte di paesi importatori, potrebbero essere ridimensionate dalle ricorrenti epizootie e dai loro effetti collaterali. Nel periodo analizzato dalle presenti Prospettive, i prezzi mondiali dei prodotti caseari dovrebbero mantenersi stabili, grazie alla crescita della domanda nei paesi in via di sviluppo, in particolare nell'Est asiatico, nell'Africa del nord, e nel Medio Oriente, e alle previsioni di un aumento limitato delle esportazioni provenienti dai tradizionali paesi fornitori dell'Oceania e dell'Europa.

Le crisi di produzione legate ai fattori climatici, le tendenze dei prezzi energetici, gli investimenti per la produzione di bio-carburanti, le prospettive di crescita economica e i futuri sviluppi delle politiche agricole sono fattori di incertezza in grado di condizionare le previsioni per i mercati agricoli mondiali. Un altro importante fattore di incertezza che pesa sulle presenti Prospettive è rappresentato dall'esito delle trattative commerciali multilaterali dell'Agenda di Sviluppo Doha. Le previsioni per i mercati agricoli mondiali sono inoltre altamente condizionate dai progressi economici di Brasile, Cina e India, tre giganti dell'agricoltura mondiale.

© OCSE 2006

Questa sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop/

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni,
Direzione Affari Pubblici e Comunicazione

rights@oecd.org

Fax: +33 (0)1 45 24 99 30

OECD Rights and Translation unit (PAC)
2 rue André-Pascal
75116 Paris
France

Website www.oecd.org/rights/

